

Genio al lavoro tra i rifiuti. Una storia di fantasia

Venticinque ragazzi realizzeranno con materiali di scarto la scenografia di uno spettacolo teatrale

POTENZA - Un vecchio capannone come aula per le lezioni, venticinque ragazzi, fra architetti, fabbri e scultori, e quelli che dovrebbero essere rifiuti si trasformano in vere e proprie opere d'arte, sotto gli occhi del maestro Strapper, della «Mutoid Waste company». Sono questi i sapienti ingredienti del progetto «Scartarte», che realizzato in collaborazione con l'Acta, l'Abs, e con l'associazione culturale «La luna al guinzaglio», sta realizzando un laboratorio creativo, che alla fine dei lavori porterà all'allestimento di uno spettacolo teatrale, le cui scenografie saranno interamente realizzate con materiali di scarto finemente lavorati dagli artisti. «Bisogna cambiare il modo di vedere i rifiuti, non come ciò che erano, ma come ciò che possono essere», ha detto durante la conferenza stampa di presentazione, Strapper che lunedì ha iniziato i lavori con i ragazzi selezionati. Seduti su sgabelli fatti con quotidiani arrotolati fra lavori fatti con il cartone, si è discusso del progetto, osservati dal docente realizzato da Strapper con una vecchia marmitta. Un nuovo modo di fare arte, ma anche un modo per sensibiliz-



(Tony Vecer)

zare le persone al problema della raccolta differenziata dei rifiuti. «Presto partiremo con la raccolta multilaterale, ovvero con la raccolta dei rifiuti secchi ed umidi e questo sarà un grande passo in avanti per una cittadina come Potenza», ha spiegato durante la conferenza dell'Acta. Un grande evento, e grandi personaggi come i Mutoid, che da più di venti anni fanno il loro lavoro di scarti nelle discariche e nei posti abbandonati, forieri di materiali per dei pezzi unici. A Potenza sono arrivati con le loro roulotte, dopo aver girato l'intera Europa con la loro arte, inventando un vero e proprio stile d'arte (il mutoid appunto). I primi risultati del lavoro degli artisti si potranno visitare dal 23 al 27 gennaio presso la rifi-

teria, o meglio presso quella che è ormai divenuta la Piactaforma Ecologica, un punto di riferimento per la città. Al progetto, prendono parte anche le scuole elementari e medie del capoluogo lucano, e dei paesi di Teana e Chiaromonte. Nell'intento che il progetto non rappresenti un singolo momento, ma che sia l'inizio di un lungo lavoro, i rappresentanti dell'associazione «La luna al guinzaglio» hanno auspicato la creazione di una vera e propria «compagnia del riciclo». Un progetto ambizioso, che se non altro ha il merito di sensibilizzare al problema del riciclo, e che mette in campo la creatività dei giovani lucani. Il rifiuto è un valore, è da questo che bisogna partire.

Afra Fanizzi

Dalla Regione informazione, formazione e strumenti finanziari

Al via un programma di assistenza per far crescere le imprese in rosa

POTENZA - Un piano per sostenere le donne interessate a fare impresa è stato varato dalla giunta regionale che ha anche affidato a Unimoncamere il compito di attuare gli interventi che saranno operativi già dai prossimi giorni. Il programma può contare su un finanziamento complessivo di oltre 300 mila euro, risorse per metà rivenienti dalle casse regionali e per metà cofinanziate dal ministero delle Attività produttive. Diversa la tipologia degli interventi previsti in un arco di 18 mesi: dall'orientamento alla formazione, dall'assistenza all'accesso al credito. In primo luogo, le donne imprenditrici potranno avere informazioni precise e dettagliate sugli incentivi della Legge 215/92 (in scadenza il 17 marzo prossimo), sugli altri strumenti normativi, nonché nazionali ed internazionali, sui requisiti e le competenze professionali per l'avvio e la conduzione dell'impresa e sull'accesso al credito. Il programma, in proposito, finanzierà l'organizzazione di seminari e convegni nelle principali aree geografiche della regione, la predisposizione di materiale informativo cartaceo ed elettronico, manifesti, redazionali, siti web, partecipazione ad eventi, la stipula di accordi con organismi regionali e provinciali, associazioni di categoria interessate alle tematiche, sindacati e femminili e l'assistenza «a sportello» presso varie sedi.

Dall'informazione alla formazione con percorsi mirati a promuovere le conoscenze di tecniche produttive e di marketing innovati-

vi, di filiere produttive, di processi di internazionalizzazione ed innovazione tecnologica, di introduzione di sistemi di qualità di processo e di prodotto o di brevetti.

Ci sarà poi l'assistenza nella compilazione delle pratiche per i bandi agevolativi (a partire proprio da quello sulla «215») con assistenza per la definizione del progetto imprenditoriale, mentre a chi risulterà beneficiario dei contributi sarà fornito un servizio di accompagnamento durante le fasi di realizzazione.

Il programma prevede, inoltre, un punto di assistenza perché le imprese possano usufruire di servizi di consulenza e assistenza telefonica, telematica e diretta in ogni fase progettuale. Dopo la concessione dei contributi, sono previsti controlli sulle imprese agevolate per monitorare lo stato di avanzamento dei programmi di investimento.

Per agevolare l'accesso al credito che rimane, per le imprese femminili, uno dei punti di maggiore criticità, potrà intervenire il Fondo regionale di garanzia, mitigando il rischio per gli istituti di credito, con una riduzione dei tassi di interesse.

«Siamo convinti che promuovere la cultura imprenditoriale femminile contribuisca non poco a creare il tessuto per una imprenditoria consapevole, moderna e qualificata, pronta a cogliere le più innovative sfide del mercato e portatrice di un nuovo stile d'impresa, che pur attento alle regole del mercato, sia rispettoso della qualità della vita, dei suoi tempi e dell'ambiente».